

NUOVA LINEA AV/AC VENEZIA–TRIESTE

Tratta Mestre–Portogruaro

TAVOLO DI LAVORO

23 APRILE 2012

PROMEMORIA DEGLI INTERVENTI

Presenti i Sindaci o loro delegati dei Comuni firmatari del foglio presenze

Alle ore 11,20 presso l'Auditorium della Provincia di Venezia in via Forte Marghera 191 a Mestre la riunione come da convocazione del Commissario Straordinario prot. n. 27 del 10 aprile 2012.

Coordinatrice dell'incontro è la Presidente della Provincia di Venezia dott.ssa Francesca Zaccariotto, sono presenti il Commissario straordinario arch. Bortolo Mainardi, l'ing. Michele Marzano di RFI direzione investimenti nord Italia, il dott. Carlo Comin committente RFI, l'ing. Donatella Fochesato progettista ITALFERR, l'Assessore regionale ai Trasporti Renato Chisso, Sindaci e/o loro delegati come da foglio presenze in allegato.

Introduce gli interventi la Presidente della Provincia, la quale illustra il percorso fino ad ora intrapreso, evidenzia che l'incontro in data odierna ha carattere operativo e si è reso necessario per illustrare il nuovo tracciato, redatto come studio di prefattibilità, agli amministratori dei Comuni interessati dall'attraversamento della "Nuova linea AV\AC Venezia Trieste".

Specifica che in questa fase iniziale non è stato ritenuto opportuno coinvolgere soggetti esterni all'amministrazione e al gruppo di progettisti: in "una fase finale" quando saranno definiti i caratteri di progetto sarà data l'opportunità di un dibattito aperto ai Comitati e soggetti esterni.

Il Commissario Mainardi illustra il percorso affrontato sulla base del lavoro redatto prima della sua nomina, rileva le criticità sollevate, sulla soluzione prospettata nel 2010, dai Comuni interessati dalla tratta Marco Polo – Portogruaro e dalla stessa Provincia di Venezia, già manifestate nell'incontro del 14/02/2012.

Decideva di avviare lo studio di un'ipotesi alternativa al tracciato litoraneo mediante redazione di uno studio di fattibilità che prevedesse l'affiancamento alla linea ferroviaria esistente, nonché il potenziamento della stessa. Di seguito, sottolinea come si debba avviare una fase di confronto assieme alle amministrazioni comunali ricercando, per quanto possibile, la massima condivisione.

Descrive l'importanza della realizzazione della Nuova linea AV/AC, quale opera strategica nazionale per lo sviluppo economico dell'area Nord Adriatico, tenuto conto del sistema logistico portuale del nord adriatico, in un quadro di competitività internazionale per uno sviluppo economico complessivo.

Evidenzia l'importanza strategica nel quale si colloca la redazione del progetto, facente parte di un itinerario su scala pan-europea.

Sottolinea la necessità di definire un tracciato con soluzioni progettuali condivise sulla base di un confronto aperto.

Ricorda che l'approvazione della progettazione deve avvenire entro il 2015.

L'ing. Michele Marzano di RFI introduce brevemente lo studio di fattibilità. L'obiettivo è quello di mettere a confronto soluzioni differenti sulla base di un'analisi costi-benefici. Nel caso specifico della linea Venezia Trieste si tratta soprattutto di Alta Capacità (AC), in relazione ai flussi di traffico dell'area in oggetto ed alla domanda merci presente.

Il dott. Carlo Comin inquadra il progetto procedendo ad una panoramica complessiva dei tratti ipotizzati e l'incidenza a livello europeo che assume l'opera. La nuova linea si colloca quale collegamento strategico tra i 5 porti più importanti del nord-adriatico ed il nord Europa. Consentirebbe di ridurre i tempi e i costi di trasporto tra nord e sud, favorendo uno scambio maggiore con vantaggi economici e di comunicazione.

Procede nella descrizione degli interventi adottati e/o sviluppati dagli altri Stati europei, ponendo particolare attenzione alle opere realizzate o in fase di realizzazione lungo l'arco alpino dalla Svizzera, dall'Austria e dalla Slovenia; la logica che sottende tali interventi è quello di potenziare la rete ferroviaria con ulteriori gallerie di collegamento che consentono di realizzare "un sistema ferroviario di pianura attraverso le Alpi".

L'obiettivo assunto in questa fase di progetto è quello di capire come rispondere quando i traffici merci provenienti da Austria, Svizzera e nord Europa si riverseranno sulle nostre linee.

La valutazione progettuale è partita dall'analisi dell'attuale linea Venezia-Trieste, sviluppando i seguenti punti principali:

- Potenziamento e adeguamento trazione elettrica (opzione zero)
- Sistemi evoluti di distanziamento treni
- Adeguamento apparati sicurezza stazioni
- Eliminazione passaggi a livello
- Realizzazione barriere antirumore
- Varianti planimetriche a Portogruaro e Latisana (modifica tracciati)
- Varianti planimetriche tra Monfalcone e Trieste (prevedendo una linea nuova)

Evidenzia come l'introduzione di treni ad alta velocità sulla linea attuale sia difficile causa fermate e limiti di velocità che precludono l'efficienza dei trasporti e dei collegamenti.

Il potenziamento delle linee ferroviarie va valutato in funzione della capacità/efficienza effettiva. Peraltro ritiene che non sempre sia necessario realizzare tracciati completamente nuovi ed infatti la progettazione sviluppata ha considerato il potenziamento delle linee esistenti, realizzando tracciati nuovi solo dove necessario.

Il progetto si articola come segue:

- Completamento linea dei bivi, che consente di by-passare il nodo di Mestre;
- realizzazione del collegamento con lo scalo Marco Polo dal bivio Carpenedo, svincolandolo dalla linea con Trieste;
- quadruplicamento della linea verso Portogruaro;
- nuova stazione dell'Alta Capacità a San Donà di Piave.

L'ing. Fochesato illustra il progetto con una panoramica iniziale dalla linea dei bivi di Mestre fino a Trieste per una lunghezza complessiva di 150 km, di cui 70 km ricadenti nella Regione Veneto. Segnala che nella documentazione che verrà fornita alle Amministrazioni comunali saranno allegati gli elaborati planimetrici di rispettiva competenza.

Riprende la Presidente della Provincia di Venezia dott.ssa Francesca Zaccariotto chiedendo di segnalare, ai progettisti, l'esistenza di eventuali recettori sensibili a ridosso della ferrovia ed a distanza non superiore a 250 m dalla linea.

Propone, concordemente con l'arch. Mainardi, di costituire un "Gruppo di lavoro" formato dal Commissario stesso, la Presidente della Provincia o assessore delegato e tre Sindaci con la possibilità di esaminare e vedere i progetti, facendo una comparazione tra il precedente e l'attuale in fase di redazione.

Inoltre, il Commissario si rende disponibile per incontrare le amministrazioni e/o partecipare a dibattiti con la cittadinanza: per coordinare gli incontri in tempi brevi chiede di inoltrare le richieste quanto prima alla Provincia di Venezia - Servizio Trasporti della Provincia con referente il dirigente ing. Paolo Gabbi – email paolo.gabbi@provincia.venezia.it - tel. 041.2501281 - fax 0421.2501256.

Comune di Venezia, Assessore Ugo Bergamo.

Ringrazia la Provincia per l'azione di coordinamento e il Commissario per le modalità di approfondimento espresse.

Ribadisce alcune scelte assunte dal Consiglio Comunale di Venezia dando atto, salvo i dovuti approfondimenti, della piena adesione e disponibilità per risolvere le criticità del nodo di Mestre in relazione all'Alta Capacità.

La proposta è funzionale anche a risolvere le problematiche in uscita dal porto di Venezia, senza gravare ulteriormente sul nodo di Mestre.

Le criticità evidenziate a febbraio 2011 dal Comune di Venezia, in merito al precedente tracciato, rimangono tali e non hanno avuto risposta.

Ribadisce che il Consiglio Comunale di Venezia in sede di adozione del PAT ha fatto scelte che escludono “il tracciato in gronda” chiedendo uno sviluppo progettuale alternativo rispetto a quello presentato nel 2010.

Propone di includere nel sistema delle fermate del nodo di Mestre la possibilità di coinvolgere il servizio della rete tramviaria. Dà disponibilità per una collaborazione con il tavolo di lavoro per le soluzioni da adottare.

Comune di Marcon, Sindaco Pier Antonio Tomasi.

Prende atto che in relazione al nuovo progetto il Comune di Venezia non è più dell’opinione di attestare presso l’aeroporto la stazione della TAV che risultava un punto fermo dal quale sviluppare il tracciato.

Per il Comune di Marcon la nuova proposta è devastante per un insieme di fattori tra cui la necessità di giungere alla demolizione di molte abitazioni ed altri edifici.

Evidenzia che nell’ipotesi illustrata non è presente la documentazione di cantierizzazione che ritiene fondamentale.

Ribadisce la necessità che tutti i Sindaci partecipino direttamente al Gruppo di lavoro.

Comune di Quarto d’Altino, Sindaco Silvia Conte.

Condivide quanto espresso dall’ass.re Bergamo del Comune di Venezia e l’impostazione data a questo progetto come richiesto nell’incontro del 14/02/2012, secondo una visione d’insieme in una logica di rete.

L’altro aspetto estremamente positivo è quello di iniziare a ragionare in termini di interventi per stralci funzionali e non come intervento complessivo.

Nonostante le ripercussioni che comporterà il nuovo tracciato all’interno del territorio comunale si pone in una posizione di dialogo per trovare le migliori soluzioni per il bene del paese e della cittadinanza.

Chiederà a breve un incontro ristretto all’Amministrazione, per affrontare i nodi che già emergono ed esprime la disponibilità ad un incontro aperto con la cittadinanza e tutti i portatori di interesse. Condivide la posizione del Sindaco Tomasi di non limitare a 3 il numero di sindaci coinvolti.

Comune di Roncade, Sindaco Simonetta Rubinato.

Dimostra apprezzamento e ringraziamento per l’incontro di oggi e la possibilità di comparare un’ulteriore ipotesi di tracciato in alternativa a quello litoraneo.

Segnala che l’impostazione progettuale e di coinvolgimento adottata con lo studio di fattibilità è conforme al disegno legge che il governo sta approntando per la revisione del percorso di queste infrastrutture.

Tuttavia chiede di strutturare maggiormente l’impostazione data dal Commissario per definire in modo puntuale la definizione di tempi, modalità e obiettivi, al fine di migliorare la qualità progettuale e risolvere le problematiche che emergono dal territorio.

Chiede la partecipazione di tutti i sindaci al “Gruppo di lavoro”.

Comune di Portogruaro, Sindaco Antonio Bertoncello.

Evidenzia che Portogruaro risente già delle scelte adottate dal Friuli Venezia Giulia di affiancare la nuova linea all’autostrada.

Rileva le criticità nelle quali si trova il nodo di Portogruaro e che vengano considerate le diverse problematiche in sede progettuale; chiede pertanto che non vi sia una partecipazione ristretta ma aperta a tutti i sindaci.

Riprende la parola la Presidente della Provincia in qualità di sindaco di San Donà di Piave, la quale rileva le difficoltà emerse, con il precedente progetto, nel procedere a una valutazione comparata con altre ipotesi. Valuta la nuova ipotesi progettuale come una bozza da sviluppare, secondo un'analisi comparativa di elementi tra il precedente tracciato e quello nuovo. Per effetto del ruolo di coordinamento assunto dalla Provincia, chiede un'audizione in tempi brevi con la commissione V.I.A. per far presente le criticità emerse sul tracciato depositato nel dicembre 2010.

Comune di Ceggia, Sindaco Massimo Beraldo.

Ritiene strategica questa opera per le prossime generazioni e per il territorio dal punto di vista economico e di sviluppo futuro, tuttavia pone in risalto il forte impatto che avrà sul territorio la nuova ipotesi.

Oltre alle criticità evidenziate in precedenza pone l'attenzione non solo sulla questione costi ma è da considerare l'impatto umano che va a determinare.

Propone la soluzione del tracciato in galleria da considerare per risolvere diverse criticità.

Riprende il dott. Carlo Comin che, in risposta al sindaco di Quarto d'Altino, fa presente che gli scenari della domanda del traffico sono stati completati e andranno inseriti nell'analisi costi-benefici, disponibile entro qualche settimana mentre, per quanto riguarda la cantierizzazione e la localizzazione dei depositi, essa deve essere il risultato di un confronto fatto sul territorio.

Conclude il Commissario Mainardi, il quale evidenzia che la consegna, fatta in corso di riunione, degli elaborati relativi allo studio di prefattibilità deve consentire alle Amministrazioni comunali di avere nuovi elementi di confronto con il precedente progetto preliminare per definire, entro 60 giorni, quale sia il tracciato migliore per il Veneto.

Si rende disponibile per confronto con il territorio e incontri con la popolazione. Tuttavia evidenzia la necessità di assumere decisioni nel rispetto dei tempi.

In risposta alla soluzione paventata di prevedere un tracciato in trincea sottolinea come ogni decisione sarà conseguente alle valutazioni di impatto ambientale.

Infine chiede che i Comuni, entro 15 giorni, manifestino la richiesta di un incontro e/o dibattito pubblico inoltrandone domanda alla Provincia, al fine di concordare un calendario nei prossimi 2 mesi.

Per quanto riguarda il "Gruppo di lavoro", esso esprime il concetto di rappresentanza del territorio; estendere a tutti la partecipazione assumerebbe una valenza di assemblea come quella odierna. Tuttavia si riserva ulteriori valutazioni.

Viene infine data la parola al rappresentante del Comitato NO TAV, sig. Valentini Michele, che ribadisce la contrarietà di molti cittadini e associazioni ambientaliste alla scelta di costruire la linea dell'alta velocità ed al rappresentante dei 39 lavoratori RFI – Wasteels, che da settimane presidiano -in una tenda- il piazzale antistante la stazione ferroviaria di Venezia, intervenuto per portare a conoscenza le difficoltà e il disagio nel quale si trovano chiedendo altresì un intervento dei rappresentanti politici.

L'incontro ha termine alle ore 14.00